

# CRONICA REGIA

TESTATA  
POETICO UMORISTICA  
PER I TURISTI DELLA REGGIA, E NON SOLO



## IMMAGINI, LE STORIE E L'ARTE, LA CULTURA, L'UMORISMO, LA POESIA

### DUE RIGHE DI INTRODUZIONE

#### SANTA SINDONE

L'ombra dell'Uomo sul lino turba e scuote le fondamenta dell'animo umano, non importa chi sia stato realmente avvolto in questo lenzuolo la vera fede s'incarna nel silenzio mistico che davanti al telo si viene a creare, deserto dell'adorazione ed in questo silenzio ognuno può udire la Voce del Cristo e molti, segnati da quest'esperienza risorgono a nuova vita risanando le ferite del peccato divenendo portatori di luce astri luminosi, nella tenebra che ci avvolge

Poesia di:  
Giuseppe  
De Carolis



#### SULL'IMMAGINE QUIA LATO

L'immagine qui sopra è la copertina della "Cronica Regia" di Maggio 2010, nonché citazione del film "Le vacanze di Monsieur Hulot" di Jacques Tati, del 1953. Un film delicato, sereno e a tratti malinconico, fatto di suoni, rumori e gesti, dove Hulot, nel rito delle ferie e della spiaggia, è la figura poetica fuori dagli schemi, che sconvolge i tempi e le consuetudini, donando così umanità ai luoghi: la poesia vera, di chi sa fischiare per la via. Diceva Tati: *Confusione è la parola della nostra epoca. Si va troppo in fretta. Ci dicono tutto quello che dobbiamo fare. Organizzano le nostre vacanze. La gente è triste. Nessuno fischiata più per strada (...) sarà sciocco, ma mi piacciono le persone che fischiavano per strada ed io stesso lo faccio. Credo che il giorno in cui non potrò più fischiare per strada sarà una cosa gravissima.* La mimica di Tati trae la sua origine dai grandi del passato **Buster Keaton** e **Charlie Chaplin**, ed è fonte d'ispirazione dei futuri **Jerry Lewis**, **Peter Sellers** e **Mr. Bean**. Consigliata è la visione. [M.T.]



#### RIFLESSIONI MATTATINE

E si sa che il Mattino, ha l'oro in tasca. E nel caso di assenza, l'amaro in bocca. Aro, quindi: L'amore è una cosa meravigliosa. Ma se è anche una casa, meravigliosa, è meglio. Naturalmente scherzo. Voglio sperare all'amore, bastino, i suoi stessi capanni. E che non gli stiano stretti



Ma che dice questo? È pazzo? Vai a lavorare, poeta del..! Vedrai che una casa te la compri. Non si mangia, con la Poesia! Poeti! TZE..! Solo di fame potete morire! Non ci credete?

Provate a riempirvi il piatto, di parole! Nemmeno una Rimestrina, riuscirete a fare! Provate a mangiarvi un Sonetto, di Non prosciutto! O a farvi una Bagna.. L'auda. O una bella bistecca di Tra-Filetto, di Carme, Cotta a puntini, puntini... E una Carmina in carpine? Una Lingua, in s'alza.. ma al verde? Sono buone? Nutrienti? E due Cantici per Dentici? Due vocAli di gallina? Con - Sonanti? Con - Giuntivi? Trapassati di verdure? Mangiatevi una J L Cappa, anziché il Cappone, a Natale. O Un Acca, all'arancia. Provate a cucinarvi un bel pezzo di Carme, alla brace, tutta Ode e Pancia.. Tace! Ci riuscite? Siete sazi? O un Po eh! Mah! Ho ancora fame?! Ma Per favore!! Ora Versomi ...

Ma da bere!

Firmato:

Una parte di me, parlante alle altre [M.T.]

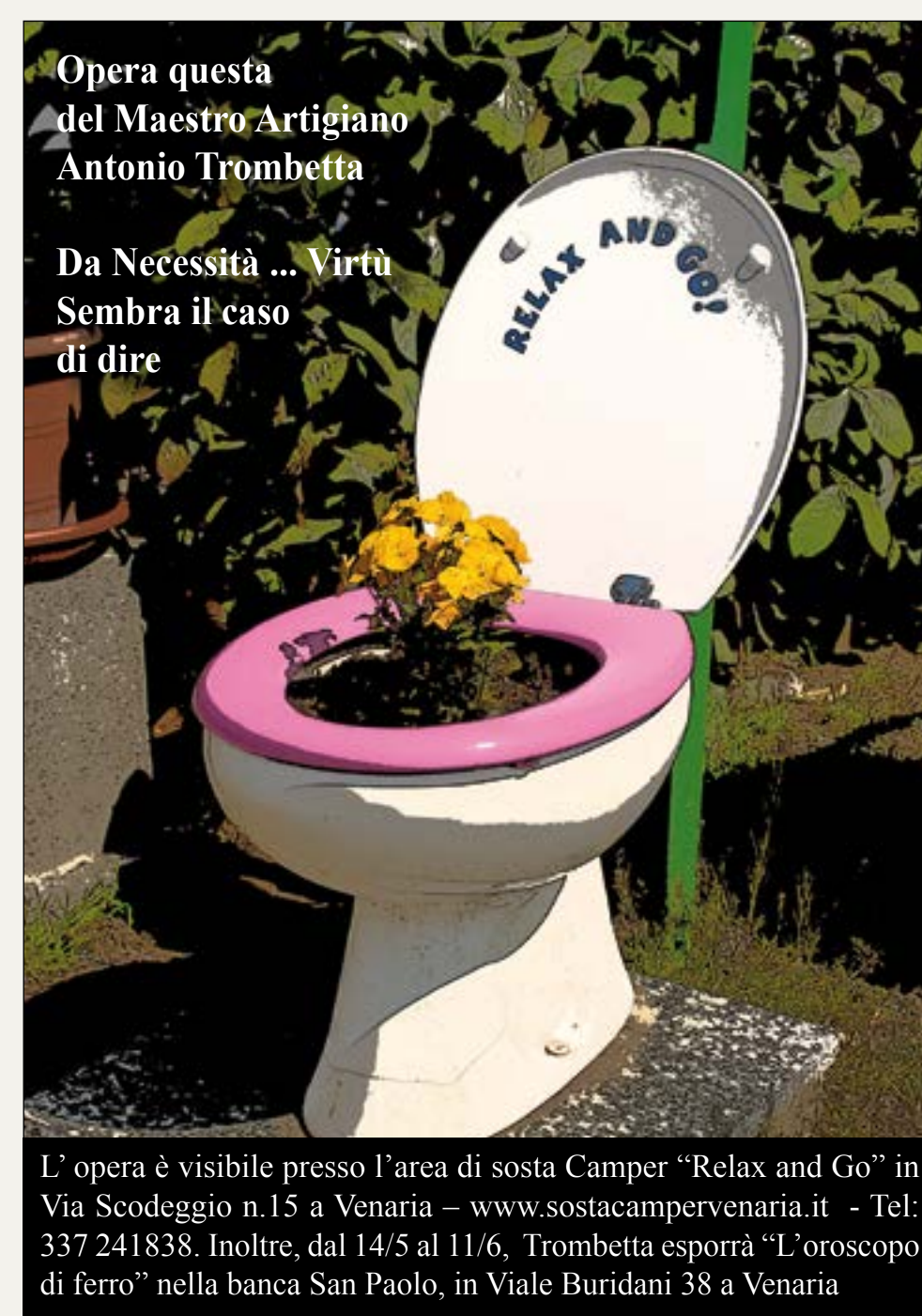
#### L'AMOROSA GIARDINIERA

L'amorosa giardiniera coltiva belle rose. Ogni mattina all'albeggiare, con grazia la salutano petali rossi fuoco, morbidi come il velluto. Un pomeriggio d'estate, trovò una rosa a testa bassa. Le domandò: Che hai? La rosa rispose: Non è niente. E' che sono differente, i miei petali sono screziati, ho un altro colore... ma sono anch'io un bel fiore. Poi vide triste la sua rosa, marcire abbandonata fra l'indifferenza di mille altre rose. La raccolse piangendo, la mise dentro un libro, aprì il suo cuore. Ora fiori diversi, rallegrano il giardino.

Velia Lechuga Rey

Opera questa del Maestro Artigiano Antonio Trombetta

Da Necessità ... Virtù Sembra il caso di dire

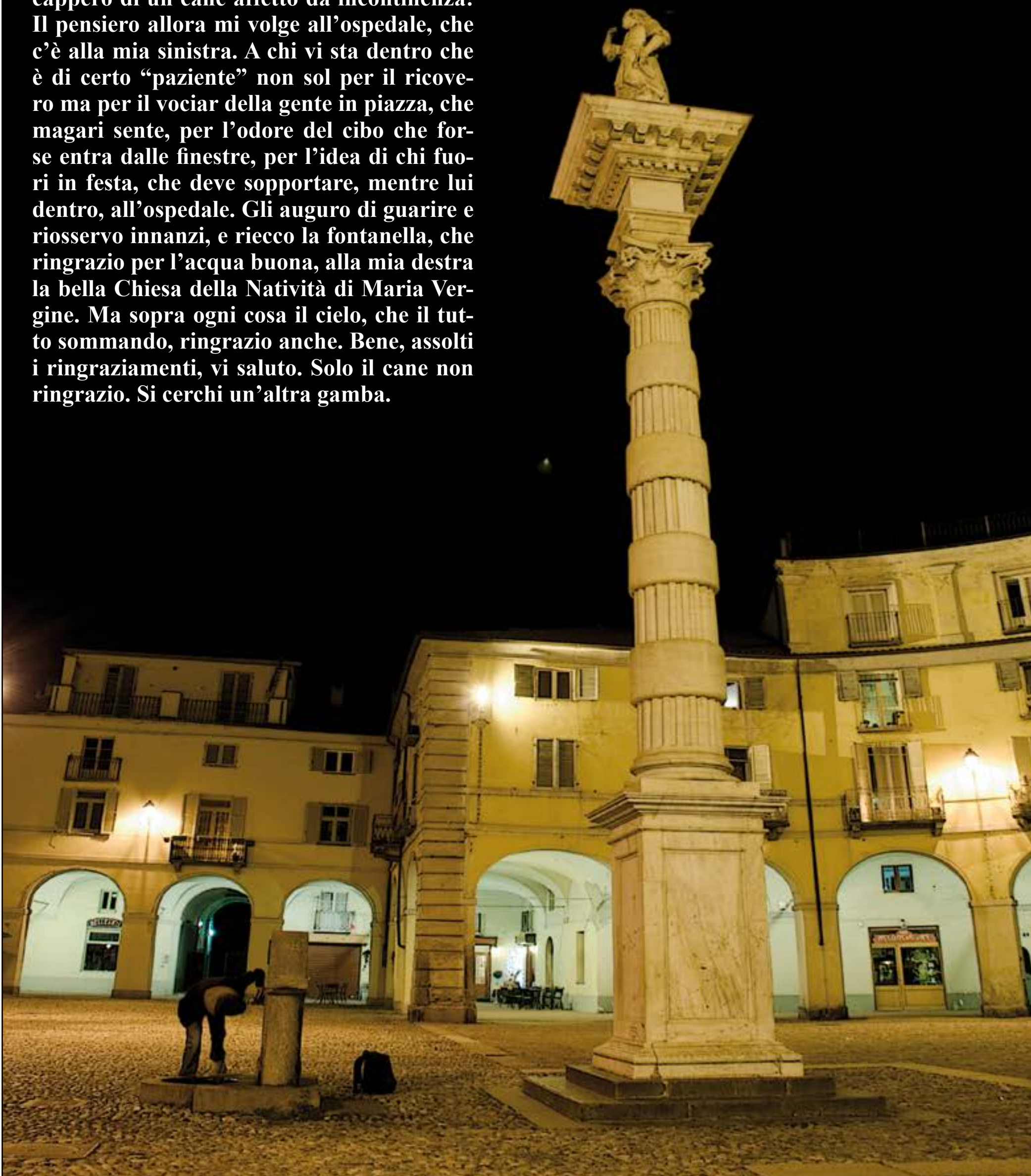


L'opera è visibile presso l'area di sosta Camper "Relax and Go" in Via Scoddeggio n.15 a Venaria - www.sostacampervenaria.it - Tel: 337 241838. Inoltre, dal 14/5 al 11/6, Trombetta esporrà "L'oroscopo di ferro" nella banca San Paolo, in Viale Buridani 38 a Venaria

Nel rosso bocciolo ancora si mostra l'impronta del raggio di sole avvinghiatosi ai sepali forse per affrettarne il risveglio. Nell'incanto della rinascita il bocciolo come bocca d'amante si apre lento per offrire all'aria il suo respiro inebriante profumando d'amore il mese di maggio. Come una danza seducenti si svolgono i morbidi petali trasformando il bocciolo in giovane rosa pronta a donare l'intimità zuccherina alle api laboriose e ad essere eletta dalla nuova stagione indiscussa regina dei fiori.

Giuseppina Ranalli

Sono le 11 di sera, il tempo è quello bello e promette ogni bene, nell'aria la primavera, nel cielo una stella. Sarà buona, penso. La Piazza Annunziata è vuota, c'è un unico turista che si abbeverava alla fontanella. Immagino sia tale per lo zaino in terra. Ma forse è solo uno povero, considerando la giacca consunta. O magari un poeta. Chissà. Mi guardo intorno e nella piazza mi sembra ancor di sentire il vociar della gente, le risa, le artistiche aspettative dei "michelangeli" in visita, le sento ancora echeggiare nelle vie, nei portici, mi pare anzi di avvertirne le forma, perfettamente in coda e avanzare lente, al par di processioni, volti e mani e vite diverse, comparire e dissolversi alla vista, girarmi intorno, farmi girare la testa. Sembrano fantasmi. Bah..! Miracoli della scemenza: la mia. Smetto allora di pensarci e mi compare un cane: questo, reale. Mi sento di ritenerlo tale per l'umido che avverto sul pantalone: credo mi abbia urinato su una gamba. Erano meglio i fantasmi di prima, forse, che 'sto capperò di un cane affetto da incontinenza! Il pensiero allora mi volge all'ospedale, che c'è alla mia sinistra. A chi vi sta dentro che è di certo "paziente" non sol per il ricovero ma per il vociar della gente in piazza, che magari sente, per l'odore del cibo che forse entra dalle finestre, per l'idea di chi fuori in festa, che deve sopportare, mentre lui dentro, all'ospedale. Gli auguro di guarire e riosservo innanzi, e riecco la fontanella, che ringrazio per l'acqua buona, alla mia destra la bella Chiesa della Natività di Maria Vergine. Ma sopra ogni cosa il cielo, che il tutto sommando, ringrazio anche. Bene, assolti i ringraziamenti, vi saluto. Solo il cane non ringrazio. Si cerchi un'altra gamba.



#### VARIANTE NOTTURNA DELLE FLUENTI DIGHE SPARSE

Qui a lato, un estratto di voi Turisti, di noi, delle vostre risa, delle vostri voci, delle vostre e nostre anime. Che fermo a osservare e in ascolto del me intorno, mi giungono quando vago o mi Soffermo, all'ombra comodo e in disparte. O in mezzo a voi, anche, con voi, partecipe e con v'è Viale - Carlo Emanuele - e Vie vicine, più povere ma con più Peppe, che Sale e scende, ritorna con Tenue Mente, ma pur Frizzante. E alimenta il mio poetico, dissacrare, ma non per sempre. Son anche buono. Incredibile

Ma quando poi è la notte, e dei turisti non v'è l'ombra, la Real Venaria mi appare, diversamente fantasmagorica

[M.T.]

#### LOCANDINA n. 01 della Rivista CRONICA REGIA

La rivista, oltre che essere scaricabile dal sito: [www.cronicaregia.it](http://www.cronicaregia.it) è distribuita gratuitamente nella Biblioteca di Venaria, nella Biglietteria della Reggia, negli Appartamenti Reali del Parco "La Mandria", al Teatro Concordia e in vari altri luoghi. Per Info e Collaborazioni: Tel. 349 7812847 / e-mail: [redazione@cronicaregia.it](mailto:redazione@cronicaregia.it)